

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2019)

L'anno duemiladiciannove, il giorno di lunedì dieci del mese di dicembre, alle ore 15,00 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	7 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	8 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
3 CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	9 MAMMI VERONICA.....	<i>Assessora</i>
4 CALABRESE PIETRO.....	<i>Assessore</i>	10 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
5 DE SANTIS ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	11 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6 FIORINI LAURA.....	<i>Assessora</i>	12 VIVARELLI VALENTINA.....	<i>Assessora</i>

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Calabrese, Fiorini, Frongia, Lemmetti, Mammi, Meleo, Montuori e Vivarelli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(*OMISSIS*)

Deliberazione n.280**Recepimento della DGR Lazio n. 304/2019 – L.R. 13/2018, art. 4
comma 12. Interventi socio-assistenziali in favore di soggetti affetti da
Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)****Premesso che:**

la Legge regionale del 10 agosto 2016 n.11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*” ha definito il servizio di assistenza domiciliare come un insieme di prestazioni sociali rese a domicilio, finalizzate a fornire la permanenza delle persone in condizioni di necessità nel proprio ambiente oltre che ad elevare la qualità della vita delle stesse ed evitare il fenomeno dell'emarginazione sociale, favorendo i processi di deistituzionalizzazione e prevenendo processi di istituzionalizzazione;

con DGR 233 del 25 maggio 2012 “Approvazione del Programma attuativo degli interventi a favore delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica SLA, ai sensi del decreto interministeriale 11 novembre 2011”, è stato approvato il programma attuativo degli interventi a favore di persone affette da SLA, prevedendo l'assistenza domiciliare, nelle sue diverse modalità di erogazione, tra le linee prioritarie di azione;

con DGR 223 del 3 maggio 2016 “*Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio*” sono state approvate le modalità e le procedure per l'erogazione delle prestazioni inerenti il servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale per minori, persone con disabilità e persone anziane; il servizio pubblico di assistenza alle persone in condizioni di grave disagio sociale; e gli interventi di assistenza alla persona che prevedono la scelta e l'assunzione diretta dell'assistente alla persona in favore di persone in condizioni di disabilità gravi e/o di non autosufficienti, di persone in condizioni di disabilità gravissime e gli interventi per la vita indipendente in favore di persone in condizioni di disabilità;

con DGR n. 104 del 7 marzo 2017, la Regione Lazio ha approvato le *“Linee guida operative agli ambiti territoriali per le prestazioni assistenziali, componente sociale, in favore delle persone non autosufficienti, in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016”* che hanno recepito, in via sperimentale, la nuova definizione di disabilità gravissima - di cui al citato decreto interministeriale 26 settembre 2016 – e, hanno confermato, tra l’altro, la disciplina sistematica ed omogenea dei servizi e degli interventi sociali di cui all’allegato A della D.G.R. 223/2016, punti B.1 e C.2;

con deliberazione n. 32/2019, la Giunta Capitolina, nel dichiarare conclusa la sperimentazione avviata con la DGC n.7/2018, ha approvato l’applicazione di nuove linee guida, per l’erogazione dei sostegni economici – assegno di cura o contributo di cura – prestazioni assistenziali, componente sociale, in favore delle persone minorenni, adulti e anziani con disabilità gravissima, ai sensi del Decreto interministeriale 26 settembre 2016;

la succitata DGC n. 32/2019 prevede l’erogazione del contributo prendendo in considerazione esclusivamente il punteggio risultante dalla graduatoria unica che, per l’anno 2020 deriverà dall’aggregazione degli elenchi municipali all’esito delle domande e delle successive valutazioni pervenute dai municipi territorialmente competenti, dal 1 marzo al 31 luglio 2019;

il Dipartimento Politiche Sociali approverà la graduatoria unica, per l’erogazione del beneficio ai Disabili gravissimi entro il 30 novembre di ogni anno;

Dato atto che:

l’art. 4 comma 12 della Legge Regionale n.13/2018 recita: *“al fine di prevedere un intervento di tipo socio-assistenziale per i soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica, ivi compresi i destinatari dei contributi economici ai sensi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio), è disposta l’autorizzazione di spesa per euro 1.000.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2019-2021, nell’ambito del programma 02 “Interventi per la disabilità” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, alla cui copertura si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente di cui al programma 03 della missione 20”*.

la Regione Lazio con deliberazione n. 304 del 23 maggio 2019, *“L.R. 13/2018, art. 4 comma 12 – Interventi socio assistenziali in favore di soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)”*, ha destinato l’importo previsto dalla L.R. 13/2018, art. 4, comma 12, per l’anno 2019, a supporto della domiciliarità, integrando i servizi già previsti nel piano individuale di assistenza dei cittadini affetti da SLA, in modo da favorire una migliore copertura assistenziale ed un’organizzazione più efficace del sistema di caregiving;

a Roma Capitale è stato destinato l’importo pari ad € 487.297,92 per prestazioni assistenziali domiciliari in favore di soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) rientranti nella condizione di disabilità gravissima, di cui al Decreto Interministeriale 26 settembre 2016 - Misura 3.2 del Piano Sociale di Zona nonché soggetti con compromissioni funzionali tali da rientrare nella condizione generale di non autosufficienza, ai sensi della L.R. n. 20/2006 – Misura 3.1 del Piano Sociale di Zona;

il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute - con D.D. n. QE/2975 del 9 ottobre 2019, ha provveduto all’accertamento delle risorse economiche trasferite da arte della Regione Lazio, pari ad € 487.297,92, sull’esercizio finanziario 2019;

così come previsto dalla DGR n. 304/2019, tali risorse sono destinate alle persone affette da SLA che restano nel proprio domicilio, al fine di evitare ricadute di natura psicologica e mantenere un maggior controllo sulle relazioni interpersonali e sul proprio status;

Considerato che:

il Dipartimento Politiche Sociali - Direzione Benessere e Salute - con nota prot. n. QE/81288 del 6 novembre 2019 ha chiesto alla Regione Lazio, relativamente al punto 4 della DGR n. 304/2019 – persone nella condizione di non autosufficienza - di specificare i criteri, le priorità e l'eventuale riparto del fondo tra la Misura 3.2 e la Misura 3.1 del Piano Sociale di Zona, così come previsto nella DGR 304/2019;

in attuazione della DGR 304/2019, per quanto attiene gli utenti affetti da SLA, si ritiene necessario erogare l'emolumento sia a coloro che rientrano nelle condizioni di disabilità gravissima, di cui al Decreto Interministeriale 26 settembre 2016, sia a coloro con compromissioni funzionali tali da rientrare nella condizione generale di non autosufficienza, ai sensi della L.R. 20/2006, così come previsto nella DGR 304/2019;

l'entità delle risorse finanziarie, destinate ad implementare il beneficio economico, riconosciuto all'utente ai sensi della D.G.R. n.104/2017, già erogato dai municipi a favore delle persone affette da SLA, rientranti nella disabilità gravissima di cui al D.M. 26 settembre 2016, verrà erogato con le seguenti modalità:

- fino ad un massimo mensile di € 300,00 per l'implementazione dell'assegno di cura, riconosciuto all'utente, sia per il servizio di assistenza domiciliare in forma diretta, di cui il punto B.1 della DGR 223/2016, che nella forma indiretta, di cui il punto C.2 della DGR 223/2016;
- fino ad un massimo mensile di € 300,00 per l'implementazione del contributo di cura, riconosciuto all'utente ai sensi della D.G.R. n.104/2017, ed erogato dai municipi a favore delle persone affette da SLA, rientranti nella disabilità gravissima, di cui al D.M. 26 settembre 2016, in caso di assistenza prestata dal familiare caregiver;

l'implementazione dell'assegno di cura/contributo, fino ad un massimo di € 300,00, destinato agli utenti affetti da SLA che rientrano nelle condizioni di disabilità gravissima, di cui al Decreto Interministeriale 26 settembre 2016 – Misura 3.2 del Piano Sociale di Zona, non sono cumulabili con l'incremento dell'assegno di cura/contributo di cura previsto ai sensi della D.G.R. n. 717/2018, per persone in condizione di particolare fragilità;

l'entità delle risorse finanziarie, destinate ad implementare il beneficio economico, riconosciuto ai cittadini affetti da SLA, con compromissioni funzionali tali da rientrare nella condizione generale di non autosufficienza, ai sensi della L.R. 20/2006, verrà erogato con le seguenti modalità:

- fino ad un massimo mensile di euro 400,00, per l'erogazione del servizio diretto di assistenza domiciliare e per prestazioni assistenziali, mediante regolare contratto di lavoro;
- fino ad un massimo mensile di € 300,00 all'utente, in caso di assistenza prestata dal familiare caregiver;

Ritenuto necessario prevedere che:

l'entità dell'implementazione del suddetto contributo verrà definita, in entrambi i sopra descritti casi, nel momento in cui i municipi di Roma Capitale verificheranno sia le persone affette da SLA, già inserite nella graduatoria della disabilità gravissima, sia il

numero di coloro che rientrano nella condizione di non autosufficienza, che già usufruiscono dell'assistenza domiciliare Saish e Saisa, salvo le considerazioni di ulteriori parametri, criteri e priorità di accesso che la Regione Lazio potrebbe indicare e fino ad esaurimento delle risorse trasferite dalla Regione Lazio;

gli utenti dovranno essere individuati dai Municipi territorialmente competenti e il numero dovrà essere comunicato al Dipartimento Politiche Sociali;

il contributo inerente la disabilità gravissima così suddiviso

- erogazione beneficio per assistenza domiciliare diretta, secondo le modalità di cui il punto B.1 dell'allegato alla DGR n. 223/2016;
- erogazione beneficio per l'acquisizione di prestazioni assistenziali, mediante regolare contratto di lavoro rese da operatore in possesso dei requisiti professionali previsti nell'allegato alla DGR n. 223/2016 punto C.2 – assegno di cura;
- erogazione beneficio per contributo di cura riconosciuto all'utente, in alternativa all'assegno di cura di cui sopra, ai sensi della DGR 104/2017

sarà implementato con un importo fino a un massimo di € 300,00 mensili, a supporto della domiciliarità, a favore dei cittadini affetti da SLA, che rientrano nella graduatoria approvata dal Dipartimento Politiche Sociali, entro il 30 novembre di ogni anno esclusivamente in base alle risorse economiche trasferite dalla Regione Lazio, fino ad esaurimento delle stesse;

l'implementazione del contributo afferente la disabilità gravissima, così come previsto nella D.G.R. Lazio n. 104/2017 fino ad un massimo di € 300,00 mensili, non verrà riconosciuta, o se già attribuita, sarà interrotto nei seguenti casi:

- Ricoveri di sollievo il cui costo è a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- Prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea presso strutture sanitarie o socio-sanitarie;
- Trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altra regione”;

le strutture territoriali sono tenute a verificare l'esistenza in vita dei cittadini aventi diritto prima della liquidazione degli importi dovuti;

relativamente all'erogazione degli emolumenti a favore di cittadini con SLA, con compromissioni tali da rientrare nelle non autosufficienza, si procederà alla erogazione di un importo fino a un massimo mensile di € 400,00, a supporto della domiciliarità e fino ad un massimo mensile di € 300,00 all'utente, in caso di assistenza prestata dal familiare caregiver, nel momento in cui saranno noti i criteri e i parametri indicati dalla Regione Lazio e il numero degli assistiti ed esclusivamente in base alle risorse economiche trasferite dalla Regione Lazio, fino ad esaurimento delle stesse;

il Dipartimento Politiche Sociali è tenuto alla predisposizione di un elenco di nominativi che ricomprenderà sia i cittadini affetti da SLA sulla base dei punteggi ottenuti nell'ambito delle valutazioni da parte dei Servizi Sociali dei municipi inerenti l'assistenza domiciliare Saish e Saisa sia quelli già rientranti nella graduatoria della disabilità gravissima e, si procederà all'erogazione del contributo, esclusivamente in base alle risorse economiche trasferite dalla Regione Lazio, fino ad esaurimento delle stesse;

in considerazione dei dati acquisiti dai municipi circa il numero dei cittadini affetti da SLA, le risorse economiche, trasferite dalla Regione Lazio, verranno ripartite nella misura dell'80% a favore di coloro che rientrano nelle graduatorie della disabilità gravissima e

del 20% a favore di coloro che rientrano nella non autosufficienza, nelle more della risposta da parte della Regione Lazio alla richiesta di precisazione inoltrata con nota prot. QE81288/2019;

l'Amministrazione, si riserva, qualora la regione Lazio trasmetta indicazioni specifiche, di rimodulare tale ripartizione;

l'implementazione agli aventi diritto sarà comunque garantita fino alla concorrenza dell'importo massimo del contributo regionale, riconosciuto ad utente, di € 1.500,00 mensili per l'assegno di cura erogato nella modalità diretta e indiretta;

per il contributo di cura, riconosciuto all'utente ai sensi della DGR 104/2017, l'implementazione finanziaria sarà garantita fino a concorrenza dell'importo massimo di contributo regionale, riconosciuto ad utente, di € 1.000,00 mensili;

Vista:

la L. 328/2000;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 136/2014;

le deliberazioni della Giunta Regionale n. 233/2012; n. 239/2013, n. 223/2016; n. 662/2016; n. 104/2017;

il decreto interministeriale 26 settembre 2016;

Legge Regionale n. 13/2018

lo Statuto di Roma Capitale approvato con DAC n. 8/2013;

La Deliberazione di Giunta Capitolina n. 7/2018;

La Deliberazione di Giunta Capitolina n. 32/2019;

Atteso che:

in data 7 novembre 2019 il Direttore di Direzione Benessere e Salute ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto*";

Il Direttore di Direzione

F.to R. Modafferi

in data 7 novembre 2019 il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, ha attestato, ai sensi dell'art. 30 c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to G. Serra

in data 19 novembre 2019 il Ragioniere Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta. "*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto subordinatamente al preventivo adeguamento degli stanziamenti del bilancio di previsione (entrata e uscita vincolata). Si rileva, infatti, che l'accertamento di entrata è stato registrato su capitolo a stanziamento 0, privo, in quanto tale, del correlato stanziamento in uscita*";

Il Ragioniere Generale

F.to Anna Giuducci

Atteso che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, esprimendo conformità al parere contabile, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi espressi in narrativa,

DELIBERA

sulla base delle premesse che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare, in attuazione della DGR n. 304/2019:
 - a. l'implementazione dell'importo relativo all'assegno di cura fino a un massimo di € 300,00 mensili, a favore dei cittadini affetti da SLA, che rientrano nella graduatoria della disabilità gravissima, approvata dal Dipartimento Politiche Sociali entro il 30 novembre di ogni anno;
 - b. l'implementazione del contributo riconosciuto a favore di cittadini affetti da SLA con compromissioni tali da rientrare nella non autosufficienza, fino d un importo mensile massimo di € 400,00, relativamente all'erogazione del servizio diretto all'assistenza domiciliare e per prestazioni assistenziali.

In caso di assistenza prestata dal familiare caregiver per entrambi i suddetti casi, l'importo del beneficio è implementato fino ad un importo massimo mensile di € 300,00;

2. di stabilire che le risorse economiche trasferite dalla Regione Lazio verranno destinate nella misura dell'80% alle persone di cui la graduatoria della disabilità gravissima e per il 20% ai cittadini affetti da SLA che rientrano nella condizione di non autosufficienza.

Tale ripartizione verrà adeguatamente rimodulata a seguito di specifiche indicazioni da parte della Regione Lazio e, comunque, sempre in base alle risorse economiche disponibili a ciò destinate;

3. di stabilire che l'erogazione dell'implementazione prevista, sia per i cittadini affetti da SLA che rientrano nella disabilità gravissima, che per coloro che rientrano nella non autosufficienza, ai sensi della L.R. 20/2006, non potrà superare l'importo massimo di contributo regionale riconosciuto ad utente pari a € 1.500,00 mensili per l'assegno di cura erogato nella modalità diretta e indiretta e, fino alla concorrenza dell'importo massimo di contributo regionale, riconosciuto ad utente, di € 1.000,00, per il contributo di cura;
4. di prevedere che gli importi di cui al punto 1. del dispositivo del presente provvedimento non sono cumulabili con l'incremento dell'assegno di cura/contributo di cura previsto ai sensi della D.G.R. n. 717/2018, per persone in condizione di particolare fragilità;
5. di stabilire che l'entità dell'implementazione verrà definita dal Dipartimento Politiche Sociali nel momento in cui tutti i Municipi di Roma Capitale avranno individuato sia le persone affette da SLA, già inserite nella graduatoria della disabilità gravissima sia il numero di coloro che rientrano nella condizione di non

autosufficienza che già usufruiscono dell'assistenza domiciliare SAISH e SAISA, fino ad esaurimento delle risorse trasferite dalla Regione Lazio;

6. di demandare al Dipartimento Politiche Sociali le modalità applicative di dettaglio, l'impegno e la ripartizione dei fondi necessari ai municipi, sulla base del numero dei cittadini affetti da SLA, valutati dalle Unità di Valutazione Municipali (UU.VV.MM), sia nelle condizioni di disabilità gravissima che di non autosufficienza;
7. di procedere all'erogazione del contributo fino ad esaurimento delle risorse economiche destinate ai malati di SLA, esclusivamente in base alle risorse economiche trasferite dalla Regione Lazio.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

L. Bergamo

IL SEGRETARIO GENERALE

P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 21 dicembre 2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 4 gennaio 2020.

Lì, 20 dicembre 2019

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino